

Il Dipartimento del territorio

Vista la richiesta del 29 novembre 2018 del Municipio per l'**esame preliminare dipartimentale delle varianti di PR del Comune di Chiasso**

concernenti la definizione dello spazio riservato alle acque e l'adattamento della rete dei sentieri e percorsi pedonali

si esprime con il presente Rapporto, in conformità all'articolo 25 cpv 3 Legge sullo sviluppo territoriale (Lst, RL 701.100) e all'art. 34 Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst, RL 701.110).

1. INTRODUZIONE

1.1. SCOPO DELL'ESAME PRELIMINARE

Mediante l'esame preliminare (EP), il Dipartimento esperisce una verifica d'ordine generale sulla congruenza del piano d'indirizzo o del progetto di piano regolatore con la pianificazione direttrice (compresi i piani settoriali cantonali), la legislazione federale e cantonale e le pianificazioni dei Comuni vicini.

Esso mira ad individuare tempestivamente gli aspetti da correggere o da completare, come pure a sottoporre all'autorità comunale suggerimenti e proposte volte a migliorare il progetto pianificatorio (art. 34 cpv. 2 RLst). Inoltre, il Dipartimento espone la propria eventuale ponderazione degli interessi ai sensi dell'art. 3 OPT.

L'esame preliminare non costituisce un'assicurazione concreta nei confronti degli interessati riguardo al trattamento definitivo del territorio.

2. CONSIDERAZIONI FORMALI

2.1. COMPONENTI DI PR OGGETTO DELLE VARIANTI

Sono oggetto del presente esame i seguenti atti pianificatori:

- a) Documento denominato "Variante PR, definizione dello spazio riservato alle acque ai sensi dell'OPAc, settembre 2018", contenente:
 - Rapporto di pianificazione;
 - Norme d'attuazione-parte prima.
- b) Piano delle zone "Variante di PR – Spazio riservato alle acque OPAc, scala 1:2'500, settembre 2018".

- c) Documento denominato "Variante PR, aggiornamento del Piano del traffico, ottobre 2018", contenente:
- Rapporto di pianificazione;
 - Norme d'attuazione-parte prima.
- d) Piano del traffico – Piano del paesaggio "Variante di PR – Adattamento sentieri e percorsi pedonali, scala 1:2'500, ottobre 2018".

2.2. CONSULTAZIONE DEI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE CANTONALE

Sono stati consultati i seguenti Servizi, le cui osservazioni (formulate nelle date indicate) sono state coordinate e, se del caso, ponderate ai fini del presente EP. Se ne darà conto, per quanto necessario, nel seguito.

- Ufficio dei corsi d'acqua 18-06-2020
- Sezione della mobilità 04-07-2019
- Sezione della logistica 09-01-2019

3. CONTENUTO DELLA VARIANTE

Le varianti in esame trattano due ambiti tematici.

Il primo consiste nella definizione e relativo consolidamento a PR dello spazio riservato alle acque ai sensi dei disposti contenuti nell'Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc); l'approfondimento riguarda tutti i corsi d'acqua sul territorio comunale.

Graficamente è presentato un Piano generale con la distinzione tra i corsi d'acqua con la determinazione dello spazio riservato alle acque e i corsi d'acqua sotterranei per i quali è previsto un arretramento tecnico.

Nel rapporto di pianificazione sono contenute le planimetrie di dettaglio delle singole tratte dei corsi d'acqua.

Dal profilo normativo è stralciato l'articolo in vigore che disciplina le distanze dai corsi d'acqua, sostituendolo con uno nuovo che tiene conto delle indicazioni contenute nella Linea guida cantonale del 2014 relativa al regolamento edilizio.

Il secondo concerne la trasposizione nel PR comunale della rete regionale dei sentieri escursionistici. Nell'ambito dell'allestimento della variante è stato approfondito il tracciato del "Sentiero delle Guardie" nei pressi di Seseglio; a seguito degli accordi tra Cantone e privati ne è scaturito l'adeguamento dell'itinerario previsto dal Piano cantonale in funzione dei lavori eseguiti dal Comune di Chiasso.

Rispetto ai tracciati indicati nel Piano cantonale (scala 1:25'000) la loro trasposizione in scala 1:2'000 ha comportato delle precisazioni determinate dalla reale situazione riscontrata sul terreno e dalla cartografia catastale.

Nel rapporto di pianificazione è segnalato che la variante ha dato spunto per rivedere la rete dei sentieri già codificata a PR, integrando anche la nuova rete di sentieri realizzata di recente nel Parco del Penz congiuntamente al Parco della Spina Verde.

Per quanto riguarda i geodati l'ente pianificante segnala che con la variante in oggetto sono ridefiniti quelli che interessano il comprensorio al di fuori del comparto cittadino, sostituendo le informazioni codificate attualmente a PR; per contro quelli che interessano il comparto cittadino saranno parte integrante della verifica della

mobilità lenta del particolare settore insediativo che avverrà con la procedura d'adeguamento del PR alla Lst.

In merito alle norme d'attuazione è completato il punto 1 dell'art. 44 quater con le nuove categorie concernenti la mobilità lenta.

4. ESAME DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE

4.1. SPAZIO RISERVATO ALLE ACQUE

La documentazione in esame è ritenuta completa e fondata su un buon grado d'approfondimento. Il rapporto di pianificazione e le specifiche schede allegate chiariscono convenientemente le scelte effettuate.

Dall'esame della variante risulta che, nel complesso, le decisioni prese rientrano nei parametri dati dalle basi giuridiche e sono pertanto condivisi.

Qui di seguito sono formulate delle considerazioni di carattere puntuale per alcune tratte che necessitano di essere considerate dall'ente pianificante nell'affinamento della variante.

Tratta 4f, torrente Faloppia: considerato che la tratta si sviluppa prevalentemente in ambiente urbano e quindi in una zona densamente edificata, il calcolo effettuato può essere condiviso. Sulla tratta in questione è in corso uno studio di fattibilità per la riqualifica paesaggistica e naturalistica del fiume Faloppia, promosso dallo stesso Comune di Chiasso. Secondo le ultime informazioni in merito, il concetto di riqualifica si concentra prevalentemente sulla sponda sinistra. Attualmente la variante di PR propone una definizione del corridoio simmetrica sul corso d'acqua. Si invita quindi il Comune e il suo pianificatore a valutare l'opportunità di un parziale disassamento in sponda sinistra per predisporre le basi alla riqualifica citata. In tutti i casi si chiede che il coordinamento del progetto di riqualifica e la definizione dello spazio siano coordinati e che le risultanze siano riprese nella documentazione che sarà trasmessa per approvazione.

Tratta 4h, torrente Faloppia: lo spazio riservato alle acque può essere adattato alla situazione esistente. Graficamente si innesterà sullo spazio da riservare al fiume Breggia. (vedi osservazioni specifiche per la tratta 30, fiume Breggia).

Tratta 5b, Canale Brogeda: la proposta è condivisa. Si osserva comunque che, trattandosi di un comprensorio densamente edificato, potrebbe rientrare in linea di conto l'adeguamento dello spazio alla specifica situazione.

Tratta 6b, Roggia Molinara: la proposta è condivisa. Si osserva comunque che, trattandosi di un comprensorio densamente edificato, potrebbe rientrare in linea di conto l'adeguamento dello spazio alla specifica situazione.

Tratta 7c, Riale Zona Giovannina: questa tratta rientra nella pianificazione strategica cantonale di rivitalizzazione con un grado di terza priorità. Pertanto, nelle parti dove la rimessa a cielo aperto appare fattibile, deve essere definito lo spazio ai sensi dell'art. 41a OPAC. In questo caso sui fmn 1470 e 1037 dovrà essere inserito un corridoio di 11 metri.

Tratta 22a: questa tratta rientra nella pianificazione strategica cantonale di rivitalizzazione con un grado di terza priorità e, anche in questo caso, dovrebbe essere definito lo spazio riservato alle acque. Nel caso specifico, constatata la situazione sul posto, risulta tuttavia poco probabile una rimessa a cielo aperto del corso d'acqua. Quanto proposto può dunque essere accettato.

Tratte 23b,c,d: queste tratte rientrano nella pianificazione strategica cantonale di rivitalizzazione con un grado di terza priorità. Pertanto, nelle parti dove la rimessa a cielo aperto appare fattibile, deve essere definito lo spazio ai sensi dell'art. 41a OPAc. Nel caso specifico consiste in un corridoio di 11 metri.

Tratta 30: la proposta di rinunciare a definire lo spazio sul sedime autostradale è condivisa. Tuttavia lo spazio riservato alle acque sul territorio di Chiasso (dal sedime autostradale al confine, attualmente occupato dal corso d'acqua) deve essere definito e segnalato in quanto tale, compresa la parte libera di terreno alla confluenza con il torrente Faloppia.

La proposta di articolo normativo è condivisa.

4.2. **PERCORSI E SENTIERI PEDONALI**

Nel rapporto di pianificazione è esplicitato che gli adattamenti formali alla Lst saranno oggetto di una prossima variante di PR. Per quanto riguarda il contenuto degli atti in esame si segnala comunque che, in tale ambito, le strade e i percorsi pedonali e ciclabili dovranno essere suddivisi secondo la loro funzione, inserendoli nelle categorie descritte nelle Linee guida cantonali per l'allestimento del Piano dell'urbanizzazione e del Programma di urbanizzazione (dicembre 2014).

Con la variante in esame è proposta la modifica dell'art. 44 quater *Elementi del Piano del traffico*; quest'ultima è condivisa solo parzialmente. Se è preavvisato favorevolmente l'inserimento della categoria *Sentieri escursionistici del Piano cantonale*, in quanto coerente con le categorie stradali riportate nelle Linee guida, non lo è la nuova categoria *Sentieri e percorsi prevalentemente pedonali*. Questa categoria, oltre a non essere contemplata nelle Linee guida, crea una situazione di ambiguità con quella definita *Percorso pedonale e ciclabile* e *Strada pedonale e ciclabile con accesso veicolare limitato (SPD)*.

Quale indicazione di dettaglio si segnala che, con riferimento alla via Sottopenz, sul tratto demarcato quale *Sentiero o percorso prevalentemente pedonale* transita il percorso ciclabile regionale. La categoria corretta per questa tipologia di percorso, è quella di *Strada ciclopedonale*, gli atti di PR vanno pertanto adeguati di conseguenza.

5. **CONCLUSIONI**

Il preavviso è favorevole, sia per quanto riguarda la delimitazione dello spazio riservato alle acque sia per le modifiche apportate alla rete dei sentieri e percorsi pedonali. Nell'esame sono fornite delle precisazioni o delle correzioni puntuali che dovranno essere riprese nella documentazione da sottoporre all'adozione del legislativo comunale.

La Sezione dello sviluppo territoriale (Ufficio della pianificazione locale) è a disposizione per rispondere a eventuali vostre richieste.

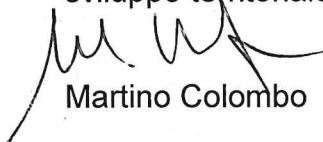
PER IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Il Consigliere di Stato:



Claudio Zali

Il Direttore della Divisione dello
sviluppo territoriale e della mobilità:



Martino Colombo

6. COMUNICAZIONE

Invio normale:

Municipio di Chiasso, Piazza Col C. Bernasconi 1, 6830 Chiasso.

Invio esterno:

Studio habitat.ch, Via Stazione, CP 01, 6780 Airolo
(fabio.pedrina@studiohabitat.ch)

Mauro Galfetti, Via alla Chiesa 3, 6962 Viganello (mauro_galfetti@ticino.com)

Invio interno:

Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch):

Ufficio della pianificazione locale (dt-upl@ti.ch).

Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch);

Ufficio dei corsi d'acqua (dt-uca@ti.ch);

Ufficio del registro fondiario di Mendrisio (di-rf.mendrisio@ti.ch).

